

## IL RESTYLING

# Via Vela, l'industria della cultura si rifà il trucco e cambia pelle

Per festeggiare i primi 30 anni del Centro Congressi l'Unione industriale restaura la sala simbolo L'ad Bonzo: "Puntiamo ad allargare l'offerta usando gli spazi anche per eventi musicali e teatrali"

di Pier Paolo Luciano

L'industria della cultura di via Vela si sottopone a restyling. A trent'anni dall'apertura, il Centro congressi dell'Unione industriale di Torino si trasforma per aprirsi a nuove sfide. Lo fa ristrutturando la sala più prestigiosa: quella intitolata all'Avvocato Agnelli. «Ci siamo dati come obiettivo quello di ottimizzare gli spazi - spiega Giancarlo Bonzo, amministratore delegato - puntando anche a rendere più inclusiva la struttura. Così abbiamo abbattuto il vecchio tavolo relatori in lastre di granito per far spazio a un palcoscenico polifunzionale. Una svolta architettonica che risponde alla necessità di una maggior flessibilità nell'offerta del centro».

Nei progetti di Bonzo - premiato di recente dal Centro Pannunzio per l'impegno profuso in questi dieci anni al timone della struttura di via Vela, contrassegnati da un incremento dei numeri degli eventi e dei partecipanti - c'è l'idea «occasionalmente» di usare la sala top per eventi musicali e spettacoli teatrali allargando così l'offerta. Già oggi il Centro si propone davvero come un'industria che fabbrica cultura: tra «Caffè letterari» e «Martedì sera», cicli sulle «Eccellenze del made in Italy» e «Incontri del mercoledì mattina» sono più di sessanta gli appuntamenti che l'Unione degli industriali di Torino offre - gratuitamente - a Torino. Soprattutto i Caffè letterari sono diventati un luogo di obbligato passaggio per molti autori, compreso l'ultimo vincitore del Premio Strega Antonio Scurati che ha già promesso che sarà a Torino per incontrare i suoi fans e firmare copie di «M. il figlio del secolo». «Indubbiamente con i tre cicli di caffè letterari che organizziamo nel corso dell'anno riusciamo a portare in via Vela i nomi più prestigiosi della nostra letteratura, ma la nostra attività ha anche un

ruolo sociale - sottolinea Bonzo -. Penso agli incontri che organizziamo al mercoledì mattina per i seniores d'azienda su temi d'attualità o le conferenze sui marchi simbolo del Paese pensati per gli studenti universitari sono l'esempio di un impegno che va oltre la diffusione della cultura, che resta una delle nostre missioni».

Adesso però Bonzo - d'accordo con il presidente **Dario Gallina** - immagina un cambio di pelle che consenta al Centro congressi di

aprirsi di più alla collettività, diventando sempre di più punto di riferimento nel panorama degli eventi a Torino, rispondendo anche un'esigenza «del territorio che chiede spazi polifunzionali dove potersi riunire, condividere esperienze». Uno stimolo è arrivato dal successo incontrato da due iniziative che hanno portato molti torinesi a scoprire la bellezza della palazzina Marone Cinzano che ospita il Centro congressi: le Giornate del Fai e Open house. Così è nata l'idea «Bella impresa» per varare il restyling di via Vela dopo 30 anni. Il traguardo sarà festeggiato il 12 settembre con un programma che dalle 18 in poi promette di riservare tante sorprese grazie anche alla consulenza di due artisti di valore internazionale come Arturo Brachetti e Ugo Nespolo. Si comincerà con una presentazione comica affidata al teatro «Le musichall» per poi dare spazio alle ballerine dell'«Ateneo dello spettacolo» prima e ai campioni di ballo di Arte Danza Torino dopo. E ancora: gli artisti del Circolo della magia e il concerto del Quartetto Effe. Tra tanti spettacoli di ogni genere ci sarà spazio anche per le chiacchiere: «Il business è anche cultura» è il titolo del talk show cui prenderanno parte con il padrone di casa **Dario Gallina**, Ugo Nespolo, l'assessora alla Cultura Francesca Leon e la soprinten-

dente Luisa Papotti, tutti sollecitati dalle domande di Alessandra Comazzi. Una sera che idealmente aprirà la nuova stagione del Centro Congressi. Che poi ripartirà da quel che l'ha lanciata come industria della cultura a Torino: i Caffè letterari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Come sarà. Ecco com'è stata trasformata la sala Giovanni Agnelli



## L'anteprima Il 12 settembre



Arturo Brachetti, qui con Giancarlo Bonzo, ad del Centro congressi dell'Unione Industriale di Torino, sarà tra i protagonisti della serata inaugurale il 12 settembre



Ugo Nespolo è un altro degli artisti internazionali che hanno aiutato Bonzo nel progetto di restyling, realizzando tra l'altro un'opera ad hoc per l'evento



Antonio Scurati, fresco vincitore del premio Strega 2019, con il libro "M., il figlio del secolo" ha promesso che sarà tra gli ospiti della nuova stagione dei Caffè Letterari

